

U PARRINU

la mia storia con Padre Pino Puglisi, ucciso dalla mafia

Mi capita spesso di rimanere stupito quando mi dicono che i grandi, e intendo i grandi uomini, andavano in un posto da mortali come il mare, da corpi di peccatori buttati al sole. D'estate magari, in Sicilia, dentro quel caldo d'inferno.

E' che uno non se l'immagina proprio. Ma il futuro parrinu di Brancaccio, a Palermo, assassinato dalla mafia nel settembre novantatré davanti casa con un colpo di pistola alla nuca, al mare ci andava eccome. Perché era *nu parrinu* strano. Anticonformista. Che metteva i calzoni. E ci andava con i ragazzini delle periferie perché, almeno una volta, giocassero lontano dalle strade. Ecco, la storia di Christian inizia proprio al mare, su una scogliera, precisamente. *La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia*; una storia semplice, narrazione di un attore solo con *na pocu di musica*. *Nu ricordu sfumato*, che si snoda tra fatti di cronaca, politica e lotta sin da quella prima giornata di mare coi bambini *du parrinu* strano coi calzoni. Lì Christian fa esperienza dell'onore dei mafiosi, obbligati sin da bambini a non chiedere mai scusa a nessuno. Ma il ragazzo impara anche l'onore del perdono, che Pino porterà a san Gaetano di Brancaccio, quartiere con la più alta concentrazione mafiosa dell'intera Sicilia, e che manterrà sempre fino a quel giorno di metà settembre novantatré. Qualche anno dopo Christian ritorna su quella scogliera. E inizia da lì, dal suo ricordo, a raccontarci di Pino, dell'amico di famiglia, dell'uomo di chiesa, del maestro di scuola. Che aveva imparato a perdonare, in punto di morte, la violenza di chi ne era incapace e già gli puntava la pistola alla nuca. Ed era sicuro che il perdono, con l'esempio e il racconto, potesse essere insegnato.

“Ho incontrato molta gente di Chiesa.. e tutti mi hanno detto: non ti preoccupare che Dio ti perdona.. Io, su questo, ho spesso dubitato che possa perdonare uno come me, di quello che ho fatto io.. soprattutto adesso che forse ho ammazzato un santo.. figuriamoci.. quante possibilità di perdono posso avere io?” (Salvatore Grigoli, assassino di Padre Pino Puglisi)





di e con Christian Di Domenico
regia Christian Di Domenico

CHRISTIAN DI DOMENICO

Attore e Pedagogo abilitato allo sviluppo e all'insegnamento della metodologia teatrale acquisita dal Maestro russo **Jurij Alschitz** dalla European Association For Theatre Culture, presso la quale ha conseguito il Master for Teaching. Dopo il diploma d'Attore conseguito presso la **Scuola di Teatro di Bologna** diretta da Alessandra Galante Garrone, prosegue i suoi studi presso la **Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi"** di Milano. Dal 1997 al 1999 frequenta la "Scuola dopo il Teatro", diretta da Jurij Alschitz, corso triennale di perfezionamento rivolto ad attori e registi professionisti, al termine del quale rimane a fianco di Alschitz in qualità di Pedagogo. Ha lavorato in qualità di attore in teatro con Gianpiero Borgia, Alessio Bergamo, Simona Gonella, Massimo Navone, Jerzy Sthur, Giorgio Marini, **Gabriele Vacis**, Elio De Capitani, **Marco Baliani**, Carlo Bruni, Sonia Antinori, Mariano Dammacco, Michele Sinisi. Al cinema ha lavorato con **Giuseppe Bertolucci**, Antonio Albanese e **Giuseppe Battiston**. Ha partecipato a Festival internazionali come: Il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Castel dei Mondi di Andria, Mittelfest, In teatro, Fringe Festival of Edinburgh. E' stato Direttore Didattico dell'Accademia Teatrale "ITACA" in Puglia, a Corato, in Provincia di Bari. Attualmente è in tournée con il nuovo spettacolo: "Mio fratello rincorre i dinosauri" tratto dall'omonimo libro di Giacomo Mazzariol e prodotto dalla Compagnia Arditodesio- Teatro Portland di Trento.

Strategie

Lo spettacolo verrà rappresentato nei luoghi, nei giorni e orari concordati con il vostro istituto.

L'Associazione Orchestra Saverio Mercadante si assume l'onere di tutti i costi relativi alla S.I.A.E., al noleggio del pianoforte, ai leggj, alle luci, allo schermo bianco per proiezione e impianto audio e video.

Costi

Il costo del progetto è di € 5.00 per ciascun partecipante esclusi eventuali costi per i trasferimenti.

Informazioni

Per ogni informazione contattare la direzione artistica:

rocco debernardis - 328.479.17.48 - segreteria@saveriomercadante.com

In attesa di un vostro positivo riscontro e di concordare di seguito le modalità di attuazione del progetto, l'occasione mi è gradita per porgerle i miei più cordiali saluti.

Altamura, 01 settembre 2018

il direttore artistico

Rocco Debernardis

